



**PROVINCIA DI MODENA**  
**Area Tecnica**

Direttore Ing. Annalisa Vita Servizio Programmazione  
Urbanistica, Scolastica e Trasporti U.O. Mobilità Sostenibile



**Finanziato**  
**dall'Unione europea**  
**NextGenerationEU**

telefono 059 209 9619 fax 059 343 706  
viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363  
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

**INTERVENTO DI COMPLETAMENTO**  
**DEI TRATTI PRIORITARI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MODENA**  
**DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE "SOLE"**  
**ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE DEL FIUME SECCHIA**  
**NEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)**

**CUP G51B22001410001**

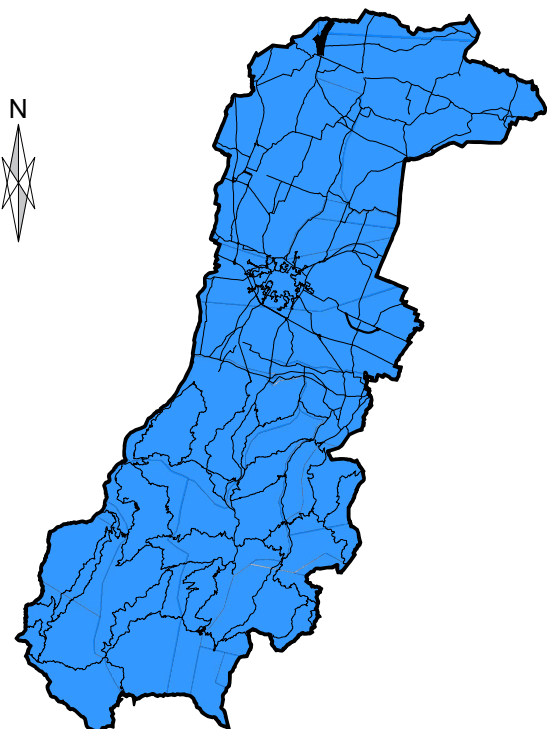
**PROGETTO ESECUTIVO**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile  
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica

Decreto Interministeriale 12.01.2022 n. 4, con le integrazioni del successivo D.M. n. 58 del 29 luglio 2022 e del Decreto Direttoriale MIT prot. n. 5268 del 28/04/2023

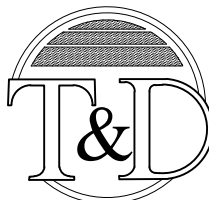
RIFERIMENTO ELABORATO <b>RP</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>					
PROT. n°	SCALA			DATA agosto 2023		
CL.	revisione	data	descrizione	redatto	controllo	approvato
DEL						
FASC.						



ubicazione intervento

IL R.U.P.  
Ing. Daniele Gaudio

PROGETTISTI



**Ingegneri Associati**

Via Linz, 93  
Spini di Gardolo  
38121 - TRENTO  
tel. 0461 / 822552  
fax 0461 / 829692  
E-mail info@ited.it

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE PER LA QUALITA'  
UNI EN ISO 9001:2015  
CERTIFICATO CSQA N. 3303

Timbro:

**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
**DELLA PROV. DI TRENTO**  
  
dott.ing. **ANTONIO LICINI**  
  
ISCRIZIONE ALBO N° 1488



**PROVINCIA DI MODENA – COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA**

**PROGETTO ESECUTIVO**

COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE "SOLE" - PNRR  
ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE SUL FIUME SECCHIA SITUATO NEL COMUNE DI CONCORDIA  
SULLA SECCHIA

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**  
ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005

(Rev. 00)



## SOMMARIO

<b>1. Richiedente.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Tipologia dell'opera e/o dell'intervento.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Opera Correlata a.....</b>	<b>3</b>
<b>4. Carattere dell'intervento.....</b>	<b>3</b>
<b>5. destinazione d'uso.....</b>	<b>3</b>
5.a <i>Del manufatto esistente o dell'area interessata.....</i>	<i>3</i>
5.b <i>Uso attuale del suolo.....</i>	<i>3</i>
<b>6. Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera.....</b>	<b>4</b>
<b>7. Morfologia del contesto paesaggistico.....</b>	<b>4</b>
<b>8. Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento.....</b>	<b>4</b>
8.a <i>Estratto Cartografico Catasto/CTR/IGM/Ortofoto.....</i>	<i>4</i>
8.b <i>estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme.....</i>	<i>6</i>
8.c <i>estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.....</i>	<i>8</i>
<b>9. Documentazione fotografica dello stato Attuale.....</b>	<b>10</b>
9.a <i>Foto aeree.....</i>	<i>10</i>
9.b <i>Foto da terra.....</i>	<i>11</i>
<b>10. Presenza di vincoli.....</b>	<b>12</b>
10.a <i>Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)</i>	<i>12</i>
10.b <i>Presenza di aree tutelate per Legge (art. 142 del Dlgs 42/04).....</i>	<i>12</i>
<b>11. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento.....</b>	<b>12</b>
<b>12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto.....</b>	<b>13</b>
12.a <i>Fotoinserimento dell'intervento.....</i>	<i>14</i>
<b>13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera.....</b>	<b>15</b>
<b>14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico.....</b>	<b>15</b>
<b>15. Indicazione dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento: Conformità con i contenuti della disciplina.....</b>	<b>16</b>



## 1. RICHIEDENTE<sup>1</sup>

PROVINCIA DI MODENA

persona fisica

società

impresa

ente

## 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO<sup>2</sup>

L'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale del fiume Secchia in connessione dei tronchi 7 e 9 della "Ciclovía Nazionale Sole". Essa è parte del percorso ciclabile di interesse europeo EuroVelo 7 (EV 7), parte della rete del programma europeo EuroVelo, lunga 7400 km che unisce Capo Nord in Norvegia a Malta, attraversando da nord a sud l'Europa Centrale. Il tratto da Verona a Firenze misura 680 km, attraversa 4 regioni, 9 province e più di 70 comuni. Tale intervento risulta necessario in quanto un utilizzo promiscuo ciclabile-carrabile del ponte esistente, comporterebbe l'insorgere di scarse condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, in particolare per l'utenza "debole". Il ponte ad arco simmetrico, localizzato a monte del ponte storico di circa 75 m, avrà struttura in Corten e lunghezza di circa 77 e sarà collegato alle strade arginali esistenti attraverso rampe di accesso in rilevato di lunghezza circa 30 m.

## 3. OPERA CORRELATA A

edificio

area di pertinenza o intorno di edificio

lotto di terreno

strade, corsi d'acqua

territorio aperto

\_\_\_\_\_

## 4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo

permanente

## 5. DESTINAZIONE D'USO

### 5.A DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA

residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

agricolo

commerciale/direzionale

altro Viabilità pubblica

### 5.B USO ATTUALE DEL SUOLO

urbano

agricolo

boscato

<sup>1</sup> La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

<sup>2</sup> L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.



naturale non coltivato  altro \_\_\_\_\_

## 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico  area urbana  area periurbana  
 insediamento rurale (sparso e nucleo)  area agricola  area naturale  
 area boscata  ambito fluviale  ambito lacustre  
 altro \_\_\_\_\_

## 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura  versante  crinale (collinare/montano)  
 piana valliva (montana/collinare)  altopiano/promontorio  costa (bassa/alta)  
 altro \_\_\_\_\_

## 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

### 8.A ESTRATTO CARTOGRAFICO CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura

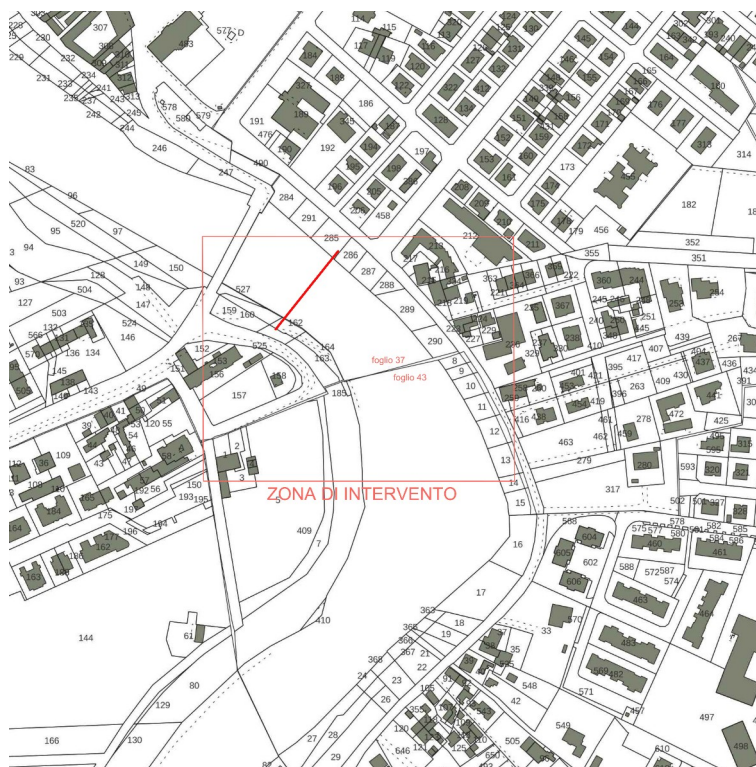


Figura 1: Estratto catastale con indicazione dell'area di intervento

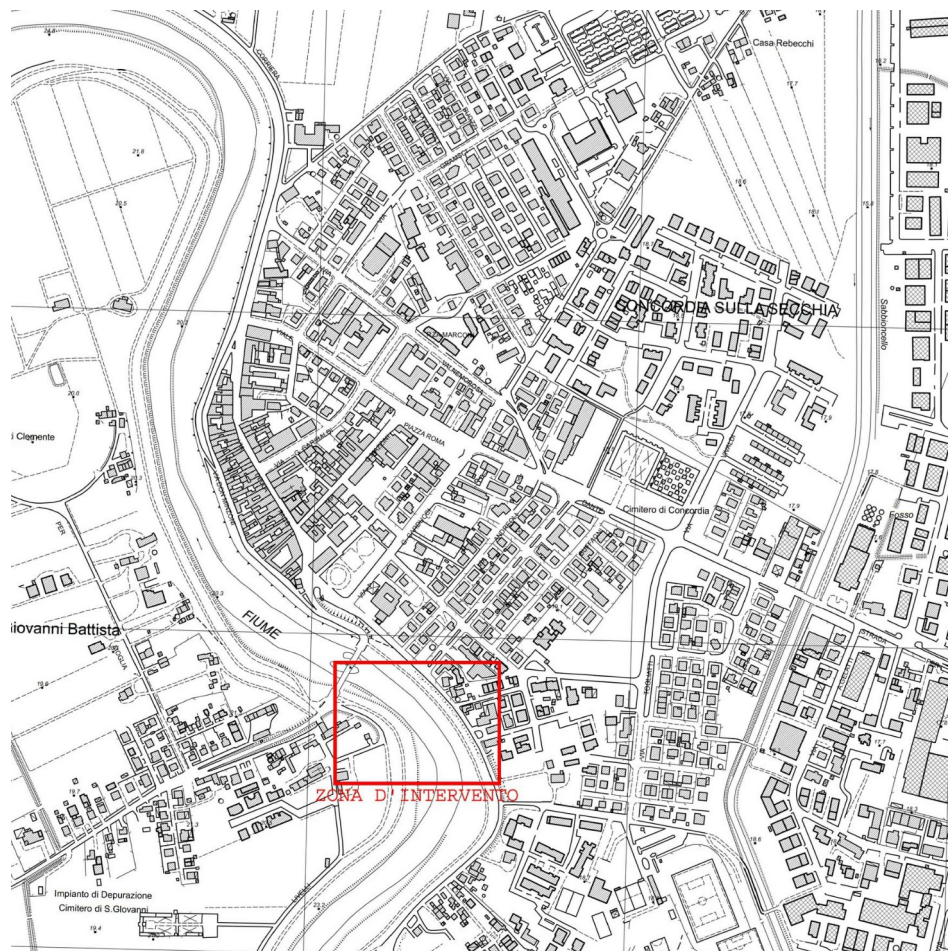


Figura 2: ESTRATTO C.T.R.



Figura 3: Ortofoto con localizzazione dell'intervento



## **8.B ESTRATTO CARTOGRAFICO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE E RELATIVE NORME**

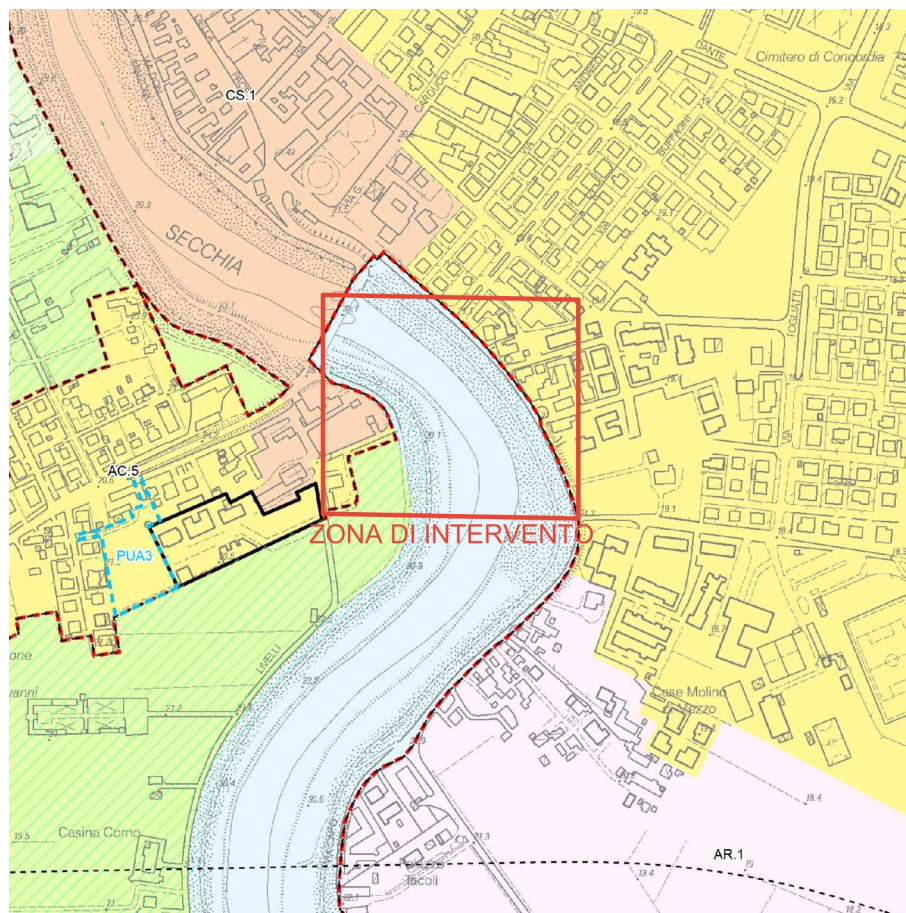


Figura 4: Estratto della Tavola dell'individuazione degli Ambiti

	AVA Aree di valore naturale e ambientale (art. A-17 LR 20/2000 - art. 50 PSC)
	ARP Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art. A-18 LR 20/2000 - art. 51 PSC)
	APA Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (art. A-19 LR 20/2000 - art. 52 PSC)
	AAP Ambito agricolo periurbano (art. A-20 LR 20/2000 - art. 53 PSC)
	Parti del Territorio Rurale che ammettono incremento del carico insediativo
	Impianto per la depurazione delle acque reflue e infrastrutture idrauliche (artt. 68 e 69 PSC)
	Sistema della mobilità

L'area di localizzazione dell'attraversamento rientra in area "AVA Aree di valore naturale e ambientale (art. A-17 LR 20/2000 -art. 50 PSC)". Il PSC persegue la protezione, conservazione e valorizzazione di tali aree, prevedendo entro tali ambiti soltanto attività compatibili con il criterio generale della sostenibilità ambientale e della conservazione del patrimonio naturalistico.



## 8.C ESTRATTO CARTOGRAFICO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E RELATIVE NORME.<sup>3</sup>

Entrambe le sponde dell'argine interessate dal progetto rientrano nelle "Aree golenali naturali e artificiali" e in "Fasce di espansione inondabili (art. 7 PSC)" oltre che ad essere interessate da "Tutele paesaggistiche D. Lgs. 42/2004 (art. 14 PSC)"

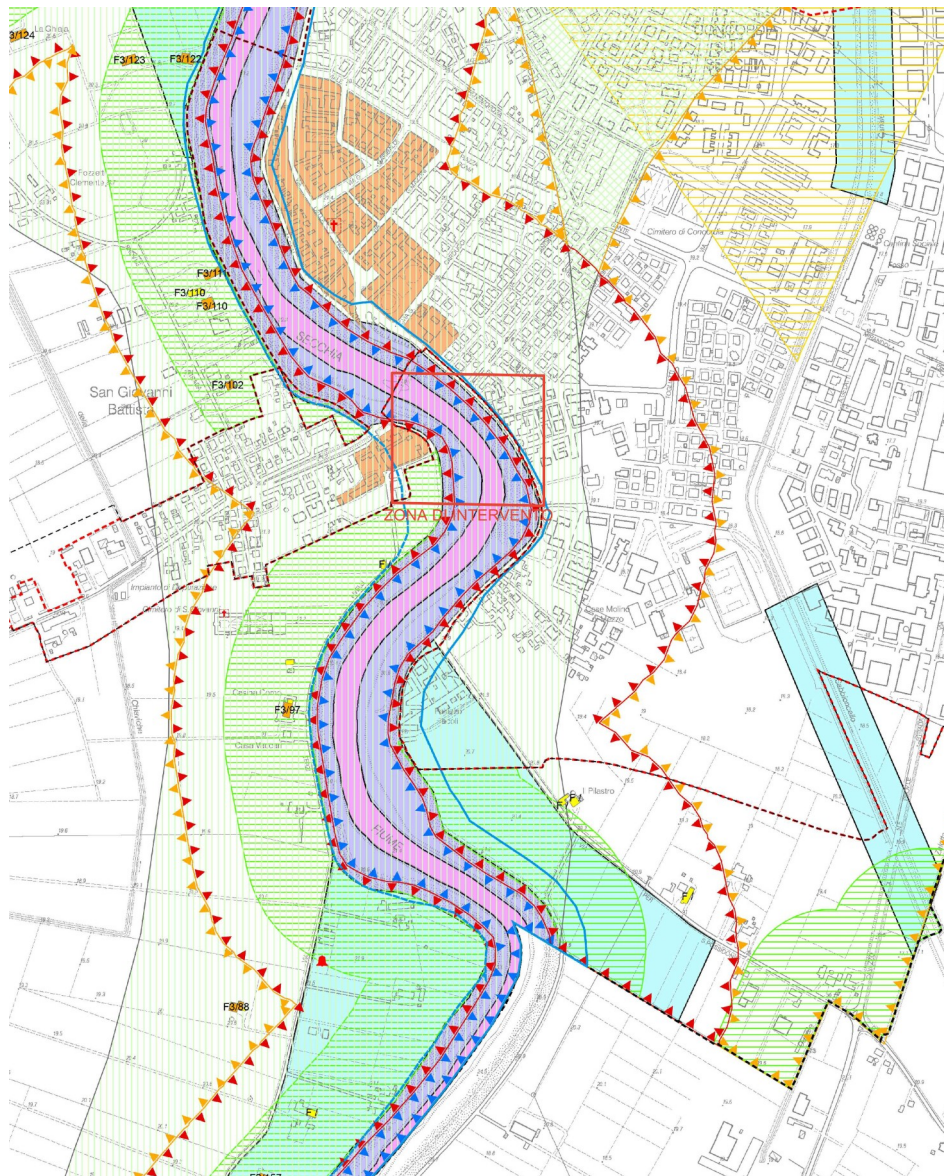










Figura 5: Estratto della Tavola dei Vincoli

<sup>3</sup> Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;



Legenda	
	Confini Comunali
	TU Territorio Urbanizzato
	TUZ Territorio Urbanizzabile
	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 8 PSC)
	Fasce di espansione inondabili (art. 7 PSC)
	Zone di tutela ordinaria (art. 7 PSC)
	Aree ad elevata pericolosità idraulica-A1
	Aree ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli maggiori di 1-A2
	Aree ad elevata criticità idraulica, aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica-A3
	Aree golenali naturali e artificiali
	Paleodossi di accertato interesse
	Dossi di ambito fluviale recente
	Paleodossi di modesta rilevanza
	Dossi di pianura e aree arginali antiche (art. 13 PSC)
	Fasce fluviali del PAI (art. 9 PSC) Fasce A e B: coincidono con le arginature fluviali Fascia C: comprende il rimanente territorio
	Tutele paesaggistiche D. Lgs. 42/2004 (art. 14 PSC)
	Sistema delle bonifiche storiche di pianura (art. 22 PSC)
	Polo Estrattivo n. 17 - Val di Sole (art. 15 PSC)
	Comparto naturalistico " Oasi Val di Sole" (art. 15 PSC)
	Chiesa
	Cimitero
	Oratorio
	Tabernacolo
	Siti archeologici (art. 20 PSC)
	Sistema insediativo storico (art. 21 PSC)
<b>Edifici storici sottoposti a vincoli conservativi</b>	
	RS Restauro Scientifico
	RRC Restauro e Risanamento Conservativo
	RE/C Ristrutturazione Edilizia/Conservativa



## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

### 9.A FOTO AEREE





## 9.B FOTO DA TERRA





## 10. PRESENZA DI VINCOLI

### 10.A PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 DLGS 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- a) cose immobili                       b) ville, giardini, parchi     c) complessi di cose immobili  
 d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

---

---

### 10.B PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04)

- a) territori costieri                       b) territori contermini ai laghi  
 c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua       d) montagne sup. 1200/1600 m  
 e) ghiacciai e circhi glaciali           f) parchi e riserve  
 g) territori coperti da foreste e boschi     h) università agrarie e usi civici  
 i) zone umide                               l) vulcani  
 m) zone di interesse archeologico

## 11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO<sup>4</sup>

Il ponte carrabile esistente, costruito alla fine del XIX sec, presenta struttura in muratura con parapetti alti 1,80 m, sezione stradale di 7,00 m con cunette laterali di 0,50 m per lo scolo delle acque. Tali caratteristiche non lo rendono idoneo alla realizzazione di una corsia dedicata alla mobilità dolce sia per la dimensione insufficiente della sezione stradale, sia per i notevoli flussi veicolari nelle ore di punta. Il nuovo attraversamento verrà quindi realizzato in un'area posta a circa 75 m a monte di quello esistente. Tale area risulta costituita dagli argini del fiume Secchia, attualmente costituiti da un rilevato arginale in sinistra orografica mentre a destra da un argine in conglomerato cementizio. Su entrambe le sponde è presente una strada arginale su cui passa la "Ciclovía del Sole". La 'area golenale del fiume Secchia nell'area interessata è larga circa 77 m e presenta, soprattutto sulla sponda sinistra alberature vincolate che dal punto di vista idraulico risultano poco sicure.

<sup>4</sup> La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento



## **12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

5

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un attraversamento ciclopedonale che permetta alla mobilità lenta di attraversare in sicurezza il fiume Secchia. Questo sia con lo scopo sia di potenziare la rete ciclabile provinciale attraverso la realizzazione del collegamento tra il Tronco 9 e il tronco 7 della "Ciclovia del Sole", percorso "Eurovelo 7" di portata internazionale, sia di collegamento di nuclei abitati (frazioni) del Comune permettendo alla cittadinanza di implementare gli spostamenti lenti anche per tragitti casa-lavoro e di tipo ricreativo incrementandone la sicurezza.

Il ponte ciclopedonale, che si troverà posizionato a monte del ponte storico, ad una distanza di circa 75 m, sarà del tipo ad arco centrale simmetrico con pendini di sostegno dell'impalcato, ha una lunghezza tra gli appoggi di 77 m ed un'altezza massima dell'arco di 10 m dall'impalcato. La larghezza dell'impalcato è complessivamente di 5,20 m con sezione trasversale simmetrica composta da due corsie laterali, ciclopedonali monodirezionali ciascuna da 2 m. Nella parte centrale residua larga 1.20 m vengono poste nelle panchine di seduta che nel contempo fungono anche da protezione dei pedini di sostegno in fune di acciaio con passo di 3 m lungo l'asse del ponte.

L'arco sarà realizzato in acciaio Corten verniciato ral 9018 bianco papiro con dimensione rettangolare 120x100 h, mentre l'impalcato sarà in acciaio Corten non verniciato composto da una trave a cassone centrale di dimensione 120x50 h e da due ali simmetriche di travi in acciaio con passo 1,5 m che portano la soletta dell'impalcato. La soletta sarà in lamiera collaborante acciaio e calcestruzzo con finitura viabile pavimentata in asfalto. La parte centrale dove la trave è a filo del rimane grezza in acciaio Corten a vista non verniciato.

L'impalcato è chiuso con delle fasce laterali continue in acciaio Corten sulle quali viene agganciato il parapetto, che sarà in acciaio Corten non verniciato.

Per accedere al ponte le rampe, sia in destra che in sinistra orografica del fiume Secchia, hanno una lunghezza di 30 m, per ognuna delle due direzioni di monte e di valle, con pendenza non superiore al 5%.

---

<sup>5</sup> La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento



### Relazione Paesaggistica

Le rampe sono necessarie per collegare la strada arginale al piano viabile del ponte in quanto esiste un dislivello di circa 1.50 m dovuto alla necessità di garantire il franco idraulico di 1.00 tra la massima quota arginale e l'estradosso dell'impalcato del ponte.

Le rampe costruite sopra l'argine sono su un rilevato contenuto da muri in c.a., la superficie viabile sarà pavimentata in asfalto. Il parapetto posto sui muri delle rampe è in acciaio Corten tipo "CortenSafe".

L'illuminazione della pista ciclabile sarà realizzata con pali di illuminazione di altezza 4m posti ogni 25 metri sul lato esterno dell'argine, mentre lungo il ponte si utilizzerà una illuminazione realizzata con elementi a led inseriti nel corrimano e con alcuni fari posizionati all'intradosso dell'Arco.

## 12.A FOTOINSERIMENTO DELL'INTERVENTO





### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>6</sup>

La realizzazione dell'attraversamento influirà in maniera irrilevante sulla permeabilità del terreno, i movimenti terra previsti saranno quelli necessari alla realizzazione delle spalle in c.a. (circa 70 m<sup>3</sup> per spalla).

I materiali previsti (Corten) presentano colorazioni coerenti con le cromie del paesaggio circostante riducendo al minimo l'impatto visivo. Le rampe di accesso di lunghezza 30 m e dislivello 1,5 m verranno realizzate in rilevato per minimizzarne l'impatto. L'inserimento di segnaletica e illuminazione pubblica provocheranno una minima alterazione del paesaggio.

Gli abbattimenti arborei e la pulizia delle erbe spontanee previsti si limitano al sedime delle spalle o di intralcio all'impalcato, è prevista un rimboschimento compensativo nello stesso bacino idrografico nel caso di abbattimenti di alberature.

### 14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO <sup>7</sup>

Le misure di inserimento paesaggistico sono costituite dall'uso di forme e cromie coerenti con il paesaggio circostante.

---

<sup>6</sup> Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela.

Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

<sup>7</sup> Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.





**15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA  
PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI  
INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Il progetto dell'attraversamento rispetta la normativa che nel caso specifico ammette la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico a condizione di non modificare i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale.

Si ritiene inoltre che l'incentivazione della mobilità ciclo pedonale possa diminuire le pressioni ambientali prodotte dal traffico veicolare quali rumore ed inquinamento

Trento, agosto 2023

Il progettista  
ing. Antonio Licini